

■ CASSANO Di mattina imprenditori agricoli e agricoltori bloccano la discarica Stop protesta, si conferisce a metà

La riduzione degli sversamenti decisa dalla Regione. Si ritornerà alle cento tonnellate

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - Rientra la protesta. Nella discarica di contrada La Silva si torna a conferire. Ridotti, al momento, quasi della metà, i conferimenti autorizzati nella discarica di contrada la Silva di Cassano dall'ordinanza del presidente della giunta regionale calabrese, Mario Oliverio. Tra dieci giorni è possibile che si possa tornare finanche alle vecchie 100 tonnellate che venivano sversate prima della "Emergenza". Per il momento si passa, per i prossimi 10 giorni, dalle 400 tonnellate previste dall'ordinanza a 250 tonnellate. La riduzione degli sversamenti è stata decisa, tra le altre cose, nel corso di una riunione tenutasi ieri mattina presso la Cittadella regionale tra l'assessore all'Ambiente della Regione Calabria e una delegazione di imprenditori agricoli che dalle 5 di ieri mattina avevano bloccato, con i propri trattori, l'accesso della discarica cassanese non permettendo così a nessun camion di entrare nell'impianto per sversare il proprio carico. Le parti si sono lasciate con l'impegno di rivedersi tra 10 giorni e di affrontare anche la questione dell'autorizzazione al soprizzo di 30 mila metri cubi e della realizzazione di una possibile quinta buca nella discarica di contrada Silva. Ma andiamo con ordine. Ieri mattina, di buon'ora, una cinquantina tra imprenditori agricoli e agricoltori, alcuni dei quali a bordo dei loro trattori, hanno bloccato l'accesso alla discarica controllata di contrada "Silva" a Cassano non permettendo ai camion di poter sversare il loro carico all'interno dell'impianto. Gli imprenditori agricoli e i piccoli produttori di contrada Silva hanno inteso protestare contro l'ordinanza emessa dal presidente della Regione, Mario Oliverio, che autorizza il soprizzo della quarta buca per 30 mila metri cubi. "Siamo stanchi di questa situazione. Diciamo no all'ordinanza emessa dalla Regione con la complicità dei commissari che da lì via libera al soprizzo di 30 mila metri cubi di spazzatura in più nella quarta buca che oramai è in via di esaurimento e che aumenta a dismisura i conferimenti quotidiani autorizzati", ha spiegato Pietro Francomano, uno degli organizzatori della protesta. "Non è la prima volta che



Una fase della protesta a Cassano

manifestiamo. Lo abbiamo già fatto altre volte anche per dire, a chi di competenza, che la discarica non era a norma, solo ultimamente, infatti, è stato realizzato l'impianto antincendio". "Siamo molto arrabbiati, - gli fa eco un agricoltore - arrivano circa 20 autotreni quotidianamente a sversare rifiuti. La puzza è nauseabonda. La situazione si è fatta veramente insopportabile. Nelle nostre aziende non è possibile più fare il biologico". "Chiediamo al governo regionale di ritirare l'ordinanza che autorizza il soprizzo o quanto meno di ridiscutere il provvedimento. Se non riceveremo nessuna risposta siamo pronti a portare avanti ad oltranza questa nostra protesta", concludeva Pietro Francomano. Grazie, soprattutto, alla interlocuzione del capogruppo regionale della Casa delle Libertà, il cassanese Gianluca Gallo, e dell'ex sindaco della città delle Terme, Gianni Papasso, nella stessa

maniniana di ieri si è svolta una riunione tra l'assessore all'Ambiente, Antonietta Rizzo, funzionari e responsabili del settore Ambiente e una delegazione degli imprenditori agricoli e agricoltori di cui facevano parte anche Gianluca Gallo e Gianni Papasso. Una discussione andata avanti per circa tre ore dove alla fine si è deciso che i conferimenti quotidiani, per i prossimi 10 giorni, passano da 400 tonnellate a 250 tonnellate e che tra dieci giorni si rivedranno per discutere di una nuova riduzione e, soprattutto, del soprizzo e della realizzazione di una quinta buca nella discarica di contrada Silva. Su quest'ultima questione la delegazione ha ribadito il suo convinto e fermo no ricordando che già il consiglio comunale di Cassano, all'unanimità, ha deliberato il proprio no alla quinta buca. Nella discarica cassanese, da stamattina, si torna a sversare.

Cosenza, sospesa la raccolta dei rifiuti

COSENZA - Il blocco che ha interessato ieri la discarica di Cassano ha avuto ripercussioni sulla raccolta dei rifiuti della città di Cosenza. A singhiozzo, ieri mattina, quella del residuo, sospesa, per questa mattina, quella di vetro e organico. «I nostri 25 automezzi sono pieni a causa del blocco dei conferimenti» scrive sui social Ecologia Oggi, rispondendo al commento di un utente. Le prime avvisaglie della crisi c'erano state già nelle scorse settimane, con ritardi nel ritiro dei mastelli lasciati dai cittadini sull'uscio di casa o giri saltati. Le cose dovrebbero tornare alla norma-

lità nei prossimi giorni, ma l'emergenza non è ancora scongiurata. «Da settimane sollecitiamo la Regione perché trovi una soluzione e invece siamo costretti a registrare, e a lamentare, inattività e irresponsabilità - tuona l'assessore Carmine Vizza - Con questo piano rifiuti è come se avessero messo a punto un piano sanità ma senza gli ospedali. Nella provincia di Cosenza non c'è un solo impianto pubblico e la Regione se ne lava le mani delegando tutto agli Ato. Così non va».

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA